

Codice A1814B

D.D. 4 luglio 2022, n. 2005

Autorizzazione idraulica (PI 1282) per interventi di ripristino del ponte sul torrente Dardagna in fregio alla s.c. per Fabiano (in atti anche s.c. della Cava) e relative opere idrauliche, in Comune di Camino (AL). Richiedente: Comune di Camino (AL).



ATTO DD 2005/A1814B/2022

DEL 04/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica (PI 1282) per interventi di ripristino del ponte sul torrente Dardagna in fregio alla s.c. per Fabiano (in atti anche s.c. della Cava) e relative opere idrauliche, in Comune di Camino (AL). Richiedente: Comune di Camino (AL)

Il Comune di Camino, con sede in Via Roma, 37 – 15020 Camino (AL) – C.F. e Partita Iva: 00375490067 - con nota prot. n. 1701/2022 del 14-05-2022 (assunta a nostro prot. n. 20555 del 16-05-2022) ha presentato istanza per il rilascio di autorizzazione idraulica e concessione demaniale per intervento di ripristino del ponte sul Torrente Dardagna in fregio alla strada comunale per Fabiano (in atti anche strada della Cava) e relative opere idrauliche, in Comune di Camino (AL). Tale intervento è stato finanziato con fondi previsti da: D.D. n. 3045 del 18/11/2021 della Regione Piemonte; Decreto del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno - Direzione Centrale per la finanza locale, del 08/11/2021, confluiti poi nel “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Missione 2: rivoluzione Verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni”.

Poiché le opere previste in progetto interessano la fascia di rispetto del corso d’acqua pubblico denominato Torrente Dardagna, iscritto al n. 280 dell’Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell’autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n.523/1904.

All’istanza è allegata copia del progetto definitivo, redatto da Ingeoproject Studio Associato (ing. Giorgio Scioldo, ing. Roberto Sperandio), *approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 19-05-2022 (ns. prot. n. 22168 del 25-05-2022).*

Con nota prot. n. 22572 del 27-05-2022 questo Settore ha comunicato l’avvio del procedimento.

Successivamente, con nota prot. n. 25119 del 14-06-2022, il Comune di Camino ha trasmesso

spontanee integrazioni.

Dall'esame degli elaborati progettuali allegati all'istanza, si evince che l'opera oggetto di autorizzazione idraulica consta nel rifacimento del ponte esistente sul T. Dardagna in fregio alla s.c. per Fabiano mediante realizzazione di un nuovo ponte costituito da una struttura monolitica a "U" di sezione netta metri 6,00 x 2,5 h, con ali di raccordo alle sponde ed impalcato realizzato con soletta in lamiera grecata collaborante acciaio-calcestruzzo.

A corredo della struttura è prevista inoltre la realizzazione di scogliere di invito a monte e a valle del ponte, in sponda destra e sinistra, nonché una opera di pulizia del torrente per una lunghezza complessiva almeno pari a 200 metri.

Trattandosi di manufatto d'attraversamento di proprietà comunale, la concessione viene rilasciata a titolo gratuito e senza la costituzione del deposito cauzionale ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e del sopralluogo effettuato in data 10-06-2022, la realizzazione delle opere in argomento di competenza del Settore Scrivente ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904 può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del T. Dardagna e compatibile con lo stato dei dissesti che lo contraddistinguono.

Visto il disciplinare di repertorio interno n. 1463 del 21-06-2022, sottoscritto digitalmente in data 28 e 29-06-2022, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, nonché le prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione delle opere e alla loro successiva gestione, allegato alla presente determinazione.

Tutto ciò premesso, verificata la regolarità amministrativa del presente atto del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021, e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Visto art. 90 del D.P.R. 616/77: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382";
- Visto artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- Visto art. 17 della L.R.23/08 : "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;
- Visto D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Visto art. 59 della L.R. 44/00: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n.112/1998"; L.R. 12 del 18/5/2004 e s.m.i.;

- Visto Decreto Legislativo n. 152/2006: "Norme in materia ambientale";
- Visto D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Visto D.G.R. n. 41 - 4023 del 29 ottobre 2021;
- Visto Decreto del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno - Direzione Centrale per la finanza locale - del 08/11/2021;
- Visto Disciplinare di concessione a repertorio interno n. 1463 del 21/06/2022.

determina

1) di **autorizzare**, ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, il Comune di Camino (AL), ad eseguire l'intervento di ripristino del ponte sul torrente Dardagna in fregio alla s.c. per Fabiano (in atti anche s.c. della Cava) e relative opere idrauliche, in Comune di Camino (AL), nelle posizioni e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati cartografici allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui sotto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. dovrà essere trasmessa l'approvazione amministrativa degli elaborati progettuali inviati a questo settore in data 14/06/2022;
- c. sulle sponde dovrà essere posta opportuna segnaletica che indichi ai mezzi transitabili, velocità e pericoli derivanti dall'attraversamento e adottate tutte le disposizioni previste dalla normativa stradale vigente, al fine di garantire la pubblica incolumità di chi vi acceda;
- d. l'accesso e il transito sul manufatto dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, con chiusura nel caso di piena del corso d'acqua e in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
- e. le opere di difesa previste dovranno essere adeguatamente raccordate alle sponde indisturbate del corso d'acqua con maggiore gradualità e sviluppo; in particolare le scogliere a monte del ponte in sponda sx, nel tratto in cui vi è lo sbocco di un fosso di scolo, dovranno essere adeguatamente risvoltate sulle sponde del fosso stesso, proseguendo anche per un tratto di sponda del torrente a monte dello sbocco del fosso;
- f. Al fine di poter applicare i criteri di compatibilità idraulica descritti dalla Circolare esplicativa alle NTC 2018 del 21 gennaio 2019 n. 7, relativi ai tombini, l'impalcato del ponte dovrà essere reso strutturalmente solidale con la struttura scatolare inferiore;
- g. La pulizia dell'alveo del torrente, prevista da progetto solo verso monte, dovrà essere effettuata anche a valle del ponte, avendo riscontrato una situazione di ostruzione da parte di vegetazione arborea;
- h. le opere devono essere realizzate in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso

di morbide o piene del corso d'acqua;

- i. le eventuali opere provvisoriale in alveo dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera della corrente in concomitanza di morbide del corso d'acqua e sottoposte a chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al termine del cantiere andranno prontamente rimosse e ripristinata la continuit  dell'alveo;
- j. durante la realizzazione dei lavori non   consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, bench  con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilit  in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- k. Il taglio delle specie arboree se presenti in sponda attiva non interessata dalle opere di difesa dovr  avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
- l. le opere di difesa e le infrastrutture presenti, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- m. nell'attuazione degli scavi e dei riporti di ripristino della sezione idraulica, non dovranno essere modificate le caratteristiche plano altimetriche delle sponde. Queste ultime e le opere insistenti eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- n. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovr  essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimit  degli interventi di cui trattasi l'eventuale eccedenza dovr  essere conferito a discarica nei rispetti di cui al D Lgs 152/2006 e smi.   comunque fatto divieto d'abbandono di detriti in alveo;
- o.   vietata la realizzazione di lavori in alveo nel caso di avversit  atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovr  controllare con regolarit  i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
- p. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovr  mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza e immediatamente a monte e valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- q. l'autorizzazione   accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi,

da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- r. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- s. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- t. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. Durante il periodo di lavoro è vietato interrompere il deflusso delle acque e causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- u. il soggetto autorizzato, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, dovrà comunicare al Settore scrivente l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione della DL attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni avute;
- v. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia, in particolare dovrà verificare di acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

2) di **concedere** al Comune di Camino (AL) l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori ai sensi dell'art.23 comma 1, pt.b) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e smi, come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza integrati con le prescrizioni sopra riportate;

3) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e

dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

FUNZIONARI ESTENSORI

Luisella Sasso - Olivotti Mauro - Irene Sterpi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Disciplinare_Camino.pdf.p7m

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti

Rep. n° 1463 del 21/06/2022

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per il ripristino del ponte sul torrente Dardagna in fregio alla s.c. per Fabiano (in atti anche s.c. della Cava) e relative opere idrauliche, in Comune di Camino (AL), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R e s.m.i.

Richiedente: Comune di Camino, con sede in Via Roma, 37 – 15020 Camino (AL) – C.F. e Partita Iva: 00375490067 – nella persona del Sindaco Giorgio Rondano, delegato alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per il ripristino del ponte sul torrente Dardagna in fregio alla s.c. per Fabiano (in atti anche s.c. della Cava) e relative opere idrauliche, in Comune di Camino (AL), come indicato negli elaborati grafici digitali, allegati all'istanza. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, qui di seguito riportate, nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

a) l'accesso e il transito sul manufatto dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, con chiusura nel caso di piena del corso d'acqua e in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle

condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);

- b) le opere di difesa previste dovranno essere adeguatamente raccordate alle sponde indisturbate del corso d'acqua con maggiore gradualità e sviluppo; in particolare le scogliere a monte del ponte in sponda sx, nel tratto in cui vi è lo sbocco di un fosso di scolo, dovranno essere adeguatamente risolte sulle sponde del fosso stesso, proseguendo anche per un tratto di sponda del torrente a monte dello sbocco del fosso;
- c) Al fine di poter applicare i criteri di compatibilità idraulica descritti dalla Circolare esplicativa alle NTC 2018 del 21 gennaio 2019 n. 7, relativi ai tombini, l'impalcato del ponte dovrà essere reso strutturalmente solidale con la struttura scatolare inferiore;
- d) La pulizia dell'alveo del torrente, prevista da progetto solo verso monte, dovrà essere effettuata anche a valle del ponte, avendo riscontrato una situazione di ostruzione da parte di vegetazione arborea;
- e) le opere devono essere realizzate in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- f) le eventuali opere provvisorie in alveo dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera della corrente in concomitanza di morbide del corso d'acqua e sottoposte a chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al termine del cantiere andranno prontamente rimosse e ripristinata la continuità dell'alveo;

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni diciannove** e pertanto con scadenza al 31 Dicembre 2041. L'Amministrazione regionale

si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. È facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

È fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. È fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e

provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario ai sensi dell'art. 20, comma 3 del regolamento regionale è esonerato dal pagamento del canone.

Art. 6 - Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del regolamento regionale è esonerato dal versamento della cauzione.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di Camino in Via Roma, 37- 15020 Camino (AL). Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria li, 21/06/2022

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giorgio Rondano

ing. Roberto Crivelli

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)